

**QUADRIMESTRALE  
DI INFORMAZIONE  
DEL COMUNE DI SPERA**

## **Il bilancio 1998**

## **A proposito del trasporto alunni**

## **Mozioni e interrogazioni**

**Direttore:** Tullio Vesco

**Direttore responsabile:** Massimo Dalledonne

**Comitato di redazione:**

Jennifer Bressanini, Elio Ropelato

Elvio Ropelato, Attilio Pedenzini

Roland Tessaro

**Iscrizione al Registro Stampa**

**del Tribunale di Trento**

nr. 893 del 21/02/1996

**Distribuzione gratuita**

**Stampa:** Centro stampa Gaiardo

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

**Tiratura:** 330 copie

Questa pubblicazione è stampata su carta ecologica.

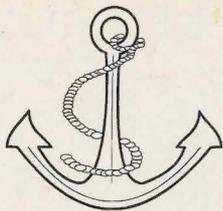
Spedizione in abb. postale art. 2, c. 20/c,

L. 662/96 - Filiale di Trento

**Anno III - Numero 7  
Maggio 1998**

# L'ANCORA





# Il punto della situazione

## PARCO URBANO

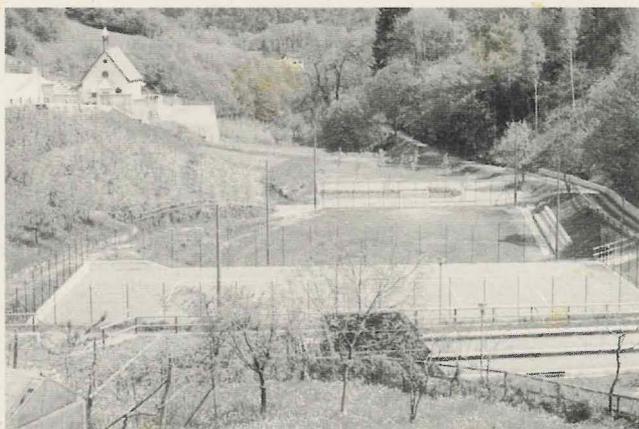
Finalmente la Provincia Autonoma di Trento si è decisa a consegnarci l'area del Parco Urbano.

I lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione del parco sono in fase di ultimazione e sono stati eseguiti in due blocchi separati: l'illuminazione pubblica, che permette di utilizzare l'area di sera per passeggiate, ecc. e l'illuminazione dei

Sono stati appaltati alla ditta Livio Costa di Borgo Valsugana i lavori di allargamento dell'incrocio in località Croce e quelli di allargamento della strada delle Val Promere.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

È in fase di redazione un unico progetto per il prolungamento dell'illuminazione pubblica in via Cenone, fino al maso dei Costa, e in via Carzano, fino all'abitazione della famiglia Purin. In quest'ultimo tratto è stata prevista anche la costruzione di un banchettone di sostegno del ciglio stradale, che attualmente in alcuni punti tende a cedere.



*Il parco urbano*

campi da gioco, indipendenti tra di loro.

In particolare per il campo da tennis è stata prevista una gettoniera che permetterà l'illuminazione del campo a tempo, a seconda della durata dei gettoni stessi.

Per l'utilizzazione serale del campo da bocce e da calcio si dovrà invece chiedere il consenso agli uffici comunali. Qui si potrà ritirare la chiave del quadro elettrico contenente gli interruttori, previa sottoscrizione di un responsabile.

## VIABILITA'

## ABBELLIMENTO VIE E PIAZZE

In fase di studio e di preventivazione c'è la sostituzione e l'aggiunta di alcune ringhiere stradali.

In programma abbiamo inoltre la sostituzione di alcune fontane del paese che non hanno alcun valore storico né artistico. Una di queste è situata all'incrocio di via Cenone con via Carzano. La nuova fontana verrà collocata in modo da allargare nei limiti del possibile l'incrocio. Una seconda fontana verrà collocata presso l'abitazione del sig. Virgilio Ropelato con

## Le delibere del Consiglio

### SEDUTA DEL 25/02/98

#### Nr.02

Approvazione della mozione "Adesione alla Tesino Spa" presentata dal Gruppo consiliare di minoranza, campanile con rondini e ramoscello.

#### Nr. 03

Approvazione del bilancio di previsione 1998.

#### Nr. 04

Programma delle opere pubbliche per l'esercizio 1998. Approvazione indirizzi politico-amministrativi per l'attuazione.

#### Nr. 05

Approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Strigno per la gestione di un posto di operatore amministrativo quinta qualifica funzionale.

## Le delibere della Giunta

### SEDUTA DEL 19/12/1997

#### Nr. 150

Liquidazione della spesa per consulenza in ordine alla discarica di Sulizzano per un importo di Lire 606.900, pari al 50% della spesa complessiva. La restante quota è a carico del Comune di Carzano.

#### Nr.154

Incarico alla ditta Celli Mariano per la fornitura e posa di una lapide presso il cimitero a ricordo degli emigrati. Spesa presunta Lire 1.800.000.



la funzione principale di tenere in movimento l'acqua dell'acquedotto che attualmente in estate esce calda a causa dello scarso utilizzo per le poche utenze allacciate nel tratto finale. Funzione secondaria di quest'ultima fontana sarà quella di ristorare i viandanti che sul percorso sono sempre numerosi, specialmente d'estate con i nostri ospiti di Reggio Emilia.

Una terza fontana sostituirà l'ormai degradato tronco in legno che giace all'entrata del paese. Qui verrà collocata una fontana particolare, elaborata nella lavorazione, con scolpito, tra le altre cose, lo stemma comunale.

#### AREE FABBRICABILI

È stato redatto il piano di variante che prevede il cambio di destinazione di alcune particelle fondiarie in lotti fabbricabili sulla base delle richieste di vari censiti.

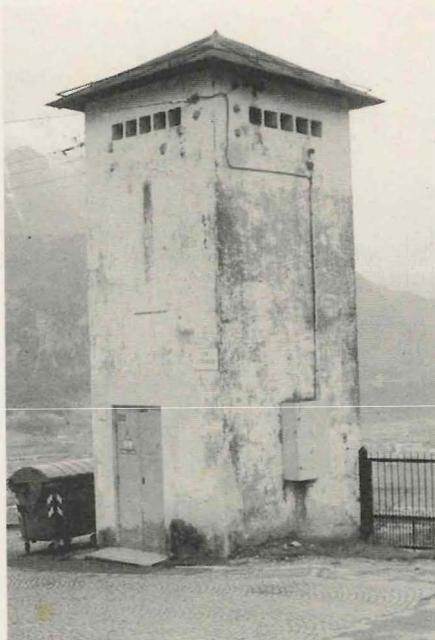
Dopo attento studio non tutte le do-



La Giunta

mande sono state soddisfatte; alcune particelle infatti non avevano tecnicamente le caratteristiche per poter essere inserite nel piano, per la loro dislocazione e la loro natura.

Non ci resta che discuterne al prossimo Consiglio Comunale e poi inoltrare la domanda di variante in Provincia e sperare in un esito positivo.



La cabina Enel

#### AREA CROCE

E' in fase di redazione, da parte della Cooperativa Ecologica Trentina s.c.a.r.l., il progetto, già previsto lo scorso anno, per la sistemazione dell'area in località Croce. Abbiamo previsto la sistemazione dell'area a verde, la costruzione di un piazzale per la svolta e la sosta degli autobus di linea, una pensilina per l'attesa e un'area chiusa e nascosta da una barriera

verde dove collocare le campane per la raccolta differenziata e i cassoni per i rifiuti ingombranti. In seguito il progetto sarà presentato al Servizio Ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia di Trento al quale sarà richiesto un intervento.

*L'Assessore ai lavori pubblici  
Alfeo Pedrin*

## Il punto della situazione

#### Nr. 155

Liquidazione contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari di Spera di Lire 3.650.000, a copertura parziale della spesa per acquisto kit antincendi boschivi.

#### Nr. 156

Lavori di illuminazione del Parco Urbano. Approvazione iniziativa per una spesa presunta di Lire 30.000.000 e affidamento dei lavori alla ditta ICS di Borgo.

#### Nr. 158

Liquidazione spesa per lavori straordinari di manutenzione della strada comunale Prai delle Fontane. Importo complessivo di Lire 11.155.190.

#### Nr. 160

Liquidazione contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari di Spera per lavori presso il nuovo magazzino- Importo di Lire 25.000.000.

#### SEDUTA DEL 31/12/1997

#### Nr. 161

Approvazione di bando di concorso interno per la copertura del posto in organico di operaio provetto muratore- vigile messo, V qualifica funzionale.

#### Nr. 162

Assunzione mutuo di Lire 87.893.011 con il B.I.M. del Brenta, al tasso annuo del 4%, per la durata di 5 anni, per i lavori di allargamento e pavimentazione della strada "Val Promera".

#### Nr. 163

Lavori di allargamento e pavimentazione strada comunale "Val Promera". Approvazione progetto per una spesa complessiva di Lire 140.000.000.

#### Nr. 172

Acquisto arredi uffici comunali presso la ditta Zanetti S.n.c. di Telve, al prezzo di Lire 3.649.000 Iva esclusa.

#### Nr. 175

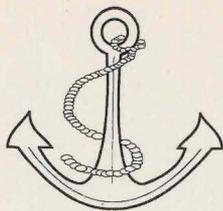
Approvazione del progetto lavori di allargamento dell'incrocio località Croce, per una spesa di Lire 58.862.522.

#### Nr. 176

Acquisto attrezzatura e vestiario ai sensi della legge 626/94 per l'operaio comunale. Spesa stabilita in Lire 1.500.000.

#### Nr. 180

Conferimento dell'incarico di progettazione preliminare definitiva e coordinatore sicurezza (ex Dlgs 414/1994) per i lavori di realizzazione del centro di rac-



# Il bilancio 1998

**Cap. 3060-** Sono previste alcune perizie geologiche: una per il muro che sostiene la strada che porta al cimitero e l'altra per il problema dello smaltimento delle acque nere in loc. Primalunetta.

**Cap. 3686-** Si intende asfaltare alcuni tratti di strada (maso Tonelete, Controcarzano), alla predisposizione di guard-rail, alla sistemazione e livellamento di chiusini e tombini.

**Cap. 3095-** Si intende procedere alla rifinitura dell'edificio municipale, non conclusa lo scorso anno, acquistando e collocando dei davanzali in porfido e delle panchine per il piazzale.

**Cap. 3225-** Si concederà un contributo straordinario ai V.V.F. per l'acquisto di una nuova camionetta.

**Cap. 3522-** Si intende procedere al colle-

gamento delle fognature dei "Prai delle Fontane" con quella che passa per via Santa Apollonia.

**Cap. 3520-** Già presente lo scorso anno, si riferisce alla costruzione della fognatura pluviale tra Spera e Strigno che verrà realizzato con i comuni di Strigno e Scurelle.

**Cap. 3052-** Si intende acquistare un nuovo lettino, un frigorifero ed una vetrina per l'ambulatorio.

**Cap. 3020-** Già presente lo scorso anno, necessario per permettere l'utilizzo delle sale ex scuola da parte delle associazioni.

**Cap. 3687-** Per interventi di riordino ed abbellimento che si rendono necessari, come per esempio l'acquisto di nuove ringhiere in ferro e fontane in pietra.

**Cap. 3051-** Si tratta dell'ex magazzino, che verrà destinato a centro polifunzionale (teatro, cinema, sala convegni, palestra) e che necessita per il suo completamento di un nuovo stanziamento in bilancio.

**Cap. 3925-** Per l'acquisto di azioni dalla Tesino S.p.a., gestore degli impianti di risalita del passo Broccon, come da mozione approvata dal Consiglio.

**Cap. 3040-** Già presente lo scorso anno, ma non impegnato, si tratta di un contributo al Consorzio di Miglioramento Fondiario per la sistemazione di strade interpoderali.

**Cap 3691-** Acquisto ed installazione di lampioni in via Cenone e via Carzano.

**Cap. 3681-** Si intende procedere, una volta approvata la convenzione con il comune di Scurelle, alla manutenzione e gestione della strada Cenone-Val de Prà, al suo prolungamento fino all'interno del C.C. di Spera.

**Cap. 3067-** Si rende necessario per permettere la completa sistemazione dell'area in loc. Pozate prima della restituzione ai proprietari e per la realizzazione di un sistema di asporto dell'acqua piovana in eccesso.

**Cap. 3042-** Contributo da devolvere sul conto corrente di "Insieme un aiuto" per permettere la ricostruzione nel Comune di "Valtopina", in Umbria, colpito pesantemente lo scorso anno dal terremoto.

**Cap. 3700-** Si intende acquistare una piccola falciatrice e/o qualche altra macchina, possibilmente versatile, in modo tale da agevolare e velocizzare i lavori di manutenzione del verde pubblico.

Titolo II - Spese in conto capitale			Entrate								
Cap.	Oggetto	importo	Avanzo econ	Avanzo di amm.	Entrate una tantum		Entrate Tit. IV		Entr. conc.edif.	mutui	
					cap	importo	cap	importo		cap.	importo
3060	Spese per perizie ecc	10.000.000		10.000.000							
3061	spese progettazioni varie	50.000.000					1232	50.000.000			
3096	Acquisto terreni da privati	15.000.000		15.000.000							
3686	manutenz. straord. strade	65.000.000		15.000.000			1232	50.000.000			
3095	manutenz. straord. immobili	15.000.000		15.000.000							
3670	progetto 9/98	22.000.000					1232	22.000.000			
3071	progetto 12/98	37.000.000		22.000.000			1237	15.000.000			
3225	contributo straord. V.V.F.	15.000.000					1232	15.000.000			
3915	contributo di concessione	50.000.000							50.000.000		
3522	manutenz. straord. fognatura	20.000.000		20.000.000							
3695	manutenz. straord. automezzo	10.000.000		10.000.000							
3520	costruzione fognatura intercom.	1.500.000.000		100.000.000			1205	1.225.000.000			
							1206	175.000.000			
3491	lavori secondo lotto acquedotto Rava	26.300.000		26.300.000							
3052	spese per ambulatorio medico	5.000.000					1232	5.000.000			
3020	arredi e attrezz. sedi associazioni	5.000.000					1232	5.000.000			
3687	spesa per abbellimento vie piazze	26.000.000		26.000.000							
3051	lavori di completamento p.ed. 355	150.000.000		85.000.000			1460	65.000.000			
3925	acquisto titoli azionari	7.000.000					1232	7.000.000			
3040	contributo C.M.F.	70.000.000		70.000.000							
3691	lavori compl. illuminazione p.	50.000.000		15.000.000			1232	35.000.000			
3681	lavori strada Primalunetta	10.000.000		10.000.000							
3067	lavori discarica inerti	30.000.000		30.000.000							
3042	contributo straordinario "Val Topina"	5.000.000		5.000.000							
3680	indennità espropriative	10.000.000		10.000.000							
3700	acquisto mezzi meccanici	5.000.000					1232	5.000.000			
3390	variante piano fabbricaz.generale	6.000.000		6.000.000							
totale		2.214.300.000		490.300.000				1.674.000.000	50.000.000		



# Le risorse per gli investimenti

Le risorse finanziarie con le quali il Comune finanzia gli investimenti sono generalmente costituite da trasferimenti provinciali, da entrate per accensioni di prestiti e da fondi propri di bilancio che per l'esercizio finanziario 1998 sono le seguenti.

## A) I trasferimenti provinciali per l'esercizio in corso sono costituiti:

1) dal fondo per gli investimenti minori per lire 194.253.000;

questo è un contributo che viene concesso tutti gli anni e può essere utilizzato per finanziare qualunque tipo di investimento e quando le circostanze lo rendano necessario anche gli oneri per il rimborso dei prestiti o altre spese correnti.

2) dal fondo per gli investimenti a valore sul triennio 1998-2000:

al Comune di Spera è stato assegnato un plafond di lire 522.920.000. Questo fondo può essere utilizzato esclusivamente al finanziamento delle opere e degli interventi programmati, con l'onere da parte del Comune di compartecipazione al finanziamento degli investimenti attivati.

In base ai programmi dell'Amministrazione questo fondo può essere utilizzato per il finanziamento di una sola opera, in un determinato esercizio del triennio, oppure può essere utilizzato per finanziare più interventi distribuiti in uno o più esercizi.

Al Comune di Spera è stata concessa una percentuale di contribuzione dell'80% sul plafond assegnato con una tipologia di finanziamento del 60% in conto capitale e 40% in annualità.

Ai fini dell'erogazione del fondo investimenti il Comune dovrà dimostrare di aver effettivamente impegnato, entro il

triennio di riferimento, la spesa per almeno 522.920.000 e di aver partecipato, almeno per il 10%, al finanziamento delle stesse. In questo caso la Provincia erogherà un contributo in conto capitale di lire 251.001.600 (60% dell'80% del plafond) e annualità per lire 167.334.400 (40% dell'80% del plafond) erogate in rate costanti per 10 anni. I mezzi di compartecipazione, per i Comuni di piccole dimensioni, normalmente sono costituiti da mutui o da avanzo di amministrazione, cauzioni e modifiche.

A questo proposito si rileva che l'Amministrazione, almeno fino a questo momento, non ha ancora programmato l'utilizzo del fondo in questione.

3) dal trasferimento provinciale per il finanziamento di opere sovracomunali (L.P. 02 febbraio 1996, n. 1 e s.m.):

è stato concesso al Comune di Spera (per conto anche dei Comuni di Scurelle e Strigno) un contributo in conto capitale di lire 1.225.000.000, su una spesa ammessa di lire 1.500.000.000, per il finanziamento dei lavori di realizzazione della fognatura pluviale sovracomunale.

## B) I fondi propri sono normalmente costituiti:

1) dall'avanzo d'amministrazione;

al termine dell'anno l'ufficio ragioneria provvede alla compilazione del verbale di chiusura che è il primo atto contabile necessario a rappresentare analiticamente la gestione finanziaria svolta in base al bilancio annuale di previsione. Con la compilazione del verbale di chiusura si verificano sia le entrate che le spese, alle stesse vengono aggiunti l'eventuale fondo cassa oltre ai residui attivi (quello che rimane da incassare) e passivi (quello che

colta rifiuti alla Cooperativa Ecologica Trentina di Gardolo. Importo complessivo di Lire 8.400.000.

### Nr. 181

Conferimento dell'incarico di progettazione esecutiva dei lavori di ristrutturazione della strada comunale p.f. 717 in località Valli (sotto Maso Candi) alla studio Marchetto di Borgo Valsugana. Importo complessivo di Lire 13.123.000.

## SEDUTA DEL 08/01/98

### Nr. 02

Impugnazione della sentenza del Tar di Trento che riguarda il progetto di realizzazione della discarica in località Sulizzano di Scurelle.

## SEDUTA DEL 26/02/98

### Nr. 07

Approvazione del bando di concorso pubblico per esami per la copertura del posto di operatore professionale amministrativo, V qualifica funzionale, in convenzione con il Comune di Strigno.

### Nr. 08

Impegno di spesa di Lire 2.000.000 per l'organizzazione di una manifestazione di canti tradizionali-popolari con il Gruppo musicale "Mnogaja Leta", in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Strigno.

## SEDUTA DEL 10/03/98

### Nr. 11

Lavori di sistemazione finale della discarica inerti in località Pozzate. Incarico alla ditta Giovannini Silvano & C. Snc di Roncegno. Importo complessivo presunto di Lire 15.500.000 Iva inclusa.

### Nr. 17

Lavori di realizzazione del centro polifunzionale. Autorizzazione subappalto opere idrauliche alla ditta Rech Enrico e Mario Snc di Ospedaletto, per un importo di Lire 95.901.906.

### Nr. 20

Affittanza Malga Primalunetta, per la stagione di alpeggio 1998, alla signora Marini Catia di Spera.

### Nr. 26

Approvazione rendiconto della gestione del progetto 12/97 nell'importo complessivo di Lire 26.683.375.



rimane da pagare) degli anni precedenti. La differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese rappresenta l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

L'avanzo d'amministrazione può essere applicato al bilancio di previsione per finanziare spese d'investimento o spese correnti una tantum. L'utilizzazione effettiva di tale risorsa può avvenire solo al momento della sua realizzazione cioè con l'approvazione del Conto consuntivo.

Nell'esercizio in corso l'avanzo presunto al 31 dicembre 1997 era di lire 563.075.405 ed è stato applicato al bilancio per l'esercizio 1998 per lire 559.500.000.

#### 2) da altre entrate proprie:

che però non sono evidenziate nel bilancio di previsione 1998, potrebbero essere costituite da entrate straordinarie quali ad esempio proventi da alienazione di immobili o altre.

#### 3) da accensione di prestiti:

per quanto riguarda l'accesso al credito è da rilevare che nessun mutuo è stato previsto nel bilancio 1998.

A conclusione di questa breve e sintetica esposizione sui mezzi di finanziamento degli investimenti, si ritiene opportuno fare un breve cenno sul concetto di avanzo economico.

Il confronto fra le entrate che si manifestano con regolarità (ordinarie o correnti) e le spese di funzionamento (correnti) fornisce un dato ai fini della verifica dell'efficienza dell'ente: si ottiene cioè l'avanzo o il disavanzo economico. La predetta somma algebrica è peraltro a risultato obbligato. Il principio dell'equilibrio del bilancio (totale entrate = totale spese) si estende infatti anche al risultato economico, essendo stabilito che esso può essere rappresentato da un avanzo o da un pareggio, mai da un disavanzo. Il disavanzo economico esprimerebbe infatti che il Comune per il solo "mantenimento" delle sue funzioni normali, spende più di quanto normalmente incassa. In tal modo accumulerebbe debiti anche senza far nulla in termini di nuovi investimenti.

**Il Segretario Comunale  
dott. Vittorio Dorigato**

## BIM Brenta: incentivi e contributi

### Incentivi alle aziende

E' stata riproposta anche quest'anno la convenzione con la CARITRO rivolta ad incentivare e promuovere gli interventi in favore delle aziende, in particolare per contribuire al miglioramento dei loro processi produttivi, di distribuzione e per lo sviluppo delle capacità competitive sul mercato.

Questa convenzione, oltre ad essere rivolta al settore agricolo, al settore dell'artigianato ed alle imprese turistico-alberghiere, è stata ampliata al settore del piccolo commercio.

Le aziende che desiderano avere informazioni più dettagliate possono rivolgersi allo sportello CARITRO (Cassa di risparmio di Trento e Rovereto) più vicino.

### Biglietto da visita

E' un'iniziativa promossa con la collaborazione delle Casse Rurali Trentine e propone finanziamenti a tasso zero per interventi migliorativi delle facciate esterne delle case e relative pertinenze. L'importo che potrà essere richiesto è stato fissato da 10 a 30 milioni.

Il plafond complessivo messo a disposizione per il 1998 ammonta a 5 miliardi di Lire, suddiviso fra i comuni compresi nel bacino imbrifero del fiume Brenta secondo i parametri stabiliti nel riporto.

L'importo previsto per Spera è piuttosto limitato ed equivale a soli 40 milioni. Per questo motivo il Comune, avendone la facoltà, ha deciso di limitare l'area del paese interessata a tali finanziamenti.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Cassa Rurale di Strigno e Spera, sportello di Strigno.

## Le risorse per gli investimenti

### Finalmente il medico!

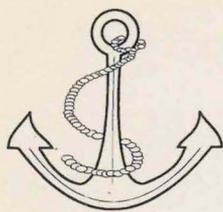
Dopo un lungo periodo di sì, no, forse, finalmente si è giunti al traguardo da noi più ambito: aprire un ambulatorio medico nel nostro paese. Forse non tutti sarete concordi nella nostra scelta di accettare l'arrivo di un medico di cui si conosce solo nome e cognome, ma questa era l'unica soluzione al disagio che molti cittadini sentivano nel doversi recare fino all'ambulatorio di Strigno. Ora spetta a voi il compito di portare a termine questa missione. Come? Chiunque volesse usufruire del servizio deve recarsi presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari - Ufficio Prestazioni (Ospedale di Borgo) e chiedere di poter cambiare il proprio medico curante scegliendo il dott. Edoardo de Bellis. Dopo pochi giorni vi verrà recapitato direttamente a casa il nuovo cartellino sanitario. In un futuro prossimo verrà aperto anche il servizio infermieristico. Augurando a tutti un'ottima salute, spero altresì che molti di voi vedano "di buon occhio" tale servizio. Il medico è presente presso il municipio dal lunedì al mercoledì dalle 10.30 alle 11.30, il giovedì dalle 15.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

*Jennifer Bressanini*

### Ai padroni dei cani

E' piacevole, con l'arrivo della bella stagione, uscire di casa e passeggiare per le vie del paese e per la campagna. Lo fanno un po' tutti: le mamme con i bambini piccoli, gli anziani, i ragazzi. Non è però piacevole, come accade spesso, essere rincorsi ed annusati -se va bene- da cani a taglia variabile lasciati in libertà.

Per prevenire spiacevoli incidenti e malaugurate tragedie ricordiamo che è in vigore, dal 1996, un'ordinanza del Sindaco che vieta ai padroni di cani di lasciare liberi i propri animali. Un piccolo gesto di civiltà per evitare incidenti e una sanzione pecuniaria che può arrivare al milione.



# Mozioni e interrogazioni

## MOZIONI

### 08.01.1998 - Adesione alla Tesino Spa.

I sottoscritti Consiglieri di Minoranza del Comune di Spera propongono al Consiglio Comunale la seguente mozione.

La Tesino Spa, che gestisce da quest'anno gli impianti di risalita sulle nevi del Monte Agaro (in loc. Marande), è sicuramente una tra le realtà produttive più dinamiche di questo ultimo periodo.

La società, nata da una fusione di idee e capitali pubblici tesini, ha avuto un ulteriore impulso con l'ingresso in società di capitali, idee ed imprenditorialità di aziende private valsuganotte, e intende smuovere il settore turistico da troppo tempo stagnante nella nostra zona.

Ultimamente anche diverse amministrazioni comunali di valle hanno sottoscritto un accordo per diventare azionisti.

Stupisce il disinteresse finora dimostrato dall'Amministrazione comunale, la quale anche pubblicamente si è sempre espressa promotrice del rilancio turistico del paese.

Sicuramente il bilancio del Comune di Spera non consente grossi impegni di denaro, ma un modesto investimento di una decina di milioni può essere perlomeno un segno di fiducia verso questa iniziativa seria ed attesa da tempo. Nel frattempo si avrebbero immediate ricadute vantaggiose per i cittadini di Spera, i quali potrebbero usufruire delle agevolazioni riservate ai soci.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Spera impegna il Sindaco e la Giunta a prendere in esame la proposta di adesione alla sopracitata società.

*Il Consiglio comunale ha approvato la mozione.*

## INTERROGAZIONI

### Gruppo consiliare di minoranza 13.01.1998 - Future discariche per inerti

Da un incontro avuto con funzionari del Comprensorio risultano inserite nel "Piano discariche per inerti" le particelle fondiarie 533 - 534 - 537 e 576.

Vista l'urgenza di ricercare una nuova area da utilizzare come discarica per inerti, dal momento che l'attuale discarica è ormai completata, il Gruppo consiliare di Minoranza interroga il Sindaco e la giunta per sapere:

1- le particelle sopraindicate sono state segnalate dalla Giunta comunale e con quale criterio?

2- è stato fatto un censimento delle aree con caratteristiche adatte all'utilizzo come discarica per inerti e quali sono?

3- la creazione di una discarica per inerti sulle pp. ff. 533 - 534 - 537, con il conseguente riempimento della valletta, eliminerebbe l'annoso problema del rifacimento del muro pericolante di contenimento della strada Spera - bivio Torgheli e, visto che parte dell'area dal giugno '97 è interessata ad un cambio culturale, il danno per il proprietario e la spesa per il comune verrebbero ridotti notevolmente; per questo è già stato avviato un progetto e inoltrato alle competenti autorità, con l'accordo dei proprietari dei terreni, e con quali tempi di realizzo?

5- per quanto riguarda l'utilizzo della p.f. 576 come possibile discarica per inerti, è già stato chiesto il parere dell'Ufficio Forestale, di particolare importanza per via del ruscello da intubare?

6- durante il periodo, che si spera breve, necessario per attivare una nuova discarica, visto che quella in loc. Pozate è ormai da bonificare, si è già provveduto ad

# Mozioni e interrogazioni

## Numeri utili

### Municipio

tel. 0461/762133 fax 0461/763665

### Soccorso pubblico di emergenza

tel. 113

**Carabinieri** - tel. 112

**Vigili del fuoco** - tel. 115

**Soccorso stradale** - tel. 116

**Emergenza** - tel. 118

**Telefono azzurro** - 19696

(Linea gratuita per i bambini)

## Orari Municipio

8.30/ 12.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00/ 12.00 (venerdì)

Venerdì pomeriggio e sabato chiuso

## Sono reperibili

### Sindaco:

Il martedì e il giovedì  
dalle ore 14.15 alle 15.15

### Segretario:

ogni giovedì e venerdì mattina

### Geometra:

ogni lunedì e venerdì mattina

### Guardia forestale:

ogni lunedì dalle ore 8.00 alle 8.45

### Impiegato ACLI:

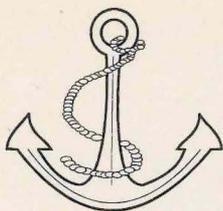
ogni terzo mercoledì del mese  
dalle ore 15.00

## Ambulatorio medico

Dal lunedì al mercoledì: 10.30 - 11.30;

giovedì: 15.00 - 16.00;

venerdì: 10.30 - 11.30.



una soluzione temporanea per eliminare il disagio del cittadino che deve smaltire poco materiale?

Nella eventualità che la mancanza di una discarica per inerti si protrasse per un lungo periodo, proponiamo la creazione di un sito per lo stoccaggio provvisorio dell'inerte, sia per agevolare i cittadini che per scongiurare lo scarico abusivo di materiale nei boschi limitrofi al paese.

### 16.02.1998 - La risposta del Sindaco

1- Le particelle da Voi indicate nell'interrogazione in oggetto sono state segnalate dalla Giunta comunale al Comprensorio C3 in occasione dell'aggiornamento del Piano comprensoriale dopo attento sopralluogo dei tecnici del Comprensorio in base alle caratteristiche idonee per un utilizzo in tal senso.

2- Nella medesima occasione, oltre alle particelle da Voi citate, erano state segnalate ai tecnici del Comprensorio la p.f. 282/3 e un altro sito in loc. Minao. 3- I proprietari delle pp. ff. 533, 534, 537 in località Croce, dopo nostra richiesta, si sono opposti nettamente alla realizzazione di una discarica di inerti sulle loro proprietà.

4- Per quanto riguarda l'utilizzo della pp. ff. 576 come possibile discarica per inerti è stato richiesto un parere verbale all'Ufficio Forestale, con risposta negativa vista la turbinosità del ruscello in caso di acquazzoni e possibile pericolo di intasamento delle tubature.

5- Attualmente l'unica possibilità per la realizzazione di una discarica di inerti è quella di utilizzare la p.f. 282/3, vista anche la disponibilità del proprietario del sito.

### Gruppo consiliare di minoranza

#### 15.01.1998 - Discarica inerti completa in località Pozate.

Dopo un recente sopralluogo in loc. Pozate, si deve ammettere che la discarica per materiali inerti è stata un'opera veramente necessaria per il paese, tanto che in pochi anni è stata completamente colmata.

A tale proposito il Gruppo consiliare di Minoranza interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1- quando verranno eseguiti i lavori di bonifica finale dell'intera area con il livellamento del materiale inerte e la posa in opera di 50 cm. di terreno vegetale, come da accordi tra il proprietario e l'Amministrazione, ribaditi anche dall'attuale Giunta nella risposta a una precedente interrogazione del 18.10.1996;

2- quali vantaggi ha avuto l'Amministrazione comunale nell'autorizzare lo scarico di materiali derivanti dai cantieri delle ditte per la pavimentazione della strada di accesso al paese e per la costruzione del magazzino comunale;

3- il Consiglio Comunale del 27.11.'97



Alle porte di Spera

ha approvato le variazioni al bilancio, tra le quali era stato istituito un apposito capitolo di spesa (30 milioni) per realizzare un drenaggio delle acque meteoriche e sorgive lungo la strada denominata Pozate nel tratto tra l'attuale discarica e loc. Valli. L'Amministrazione intende eseguire tutto l'intervento subito, oppure per il momento solamente la raccolta delle acque in modo razionale sul primo tratto della strada delle Pozate, a partire da loc. Valli e per circa 80 metri, rinviando ogni altra opera a dopo la bonifica della discarica, per valutare meglio in seguito la necessità di un eventuale intervento, onde operare con maggior efficacia e magari

con minor spesa?

### 16.02.1998 - La risposta del Sindaco

1- I lavori verranno eseguiti non appena la ditta incaricata per l'esecuzione dell'opera, la Giovannini di Roncegno, avrà recuperato del terreno vegetale sufficiente per ricoprire gli inerti.

2- Nessun vantaggio.

3- E' nostra intenzione bonificare l'area adibita a discarica e convogliare l'acqua superficiale verso est, intubandola in una nuova condotta che passi sulla strada comunale, usufruendo della stessa per raccogliere le acque meteoriche della carreggiata, per poi allacciarsi al collettore principale.

### Gruppo consiliare di minoranza

#### 19.01.1998 - Discarica Sulizzano

Dagli articoli apparsi sul quotidiano locale "l'Adige", del 14 e 19 settembre 1997 abbiamo appreso che il ricorso, inoltrato al T.A.R. dai comuni di Carzano e di Spera e dal Comitato antidiscarica nei confronti del Comprensorio C3 e della Provincia di Trento su presunte irregolarità burocratiche nella presentazione degli elaborati relativi alla costruenda discarica di Sulizzano nel comune di Scurelle, è stato respinto.

I quotidiani riportavano poi la volontà dei proponenti di voler tentare il ricorso al Consiglio di Stato.

Con delibera n° 2 dell'8 gennaio 1998 la Giunta comunale di Spera ha deciso di impugnare in appello davanti al Consiglio di Stato la sentenza del T.R.G.A. di Trento.

Sul bollettino comunale "l'Ancora", sotto il titolo "Quanto ci costa Sulizzano", avremmo gradito che venisse esposto nel dettaglio il costo reale della vicenda Sulizzano per le casse del Comune di Spera. Invece abbiamo trovato quanto ormai già si sapeva: il costo complessivo e generico dell'opera e le presunte agevolazioni, per il comune di Scurelle, sotto forma di finanziamenti particolarmente vantaggiosi e i sicuri introiti, sia per Scurelle che per Carzano, sulla quantità di materiale che verrà in seguito depositato.

È al Comune di Spera cosa resta di tutta questa vicenda? Solamente la liqui-



dazione delle spese e la soddisfazione di aver combattuto contro i mulini a vento.

Tutto ciò premesso, il Gruppo consiliare di Minoranza interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1- le motivazioni che hanno spinto la Giunta comunale a ricorrere al T.A.R.;

2- le considerazioni del T.A.R. per dichiarare inammissibile il ricorso;

3- la spesa complessiva sostenuta per tale ricorso e la ripartizione tra i comuni di Spera, Carzano e Comitato antidiscarica;

4- per quale ragione la Giunta comunale di Spera, unica ad offrire appoggio a quella di Grigno, insiste cocciutamente nel ricorrere al Consiglio di Stato;

5- con quale preventivo di spesa complessiva e ripartizione tra i ricorrenti;

6- quali alternative la Giunta propone al Comprensorio ed al paese di Spera per l'ubicazione di una discarica tanto necessaria quanto urgente, visto che quella di Grigno è ormai troppo piena.

## 16.02.1998 - La risposta del Sindaco

Prima di dare risposta puntuale ai quesiti oggetto della presente interrogazione, si esprime una certa amarezza per il modo, polemico, artificioso e poco costruttivo con cui, anche in questa occasione, viene affrontata la vicenda della discarica di Sulizzano.

Le decisioni della Giunta sono state prese nell'interesse della nostra comunità, con un occhio sempre attento ai pericoli per l'ambiente, per la popolazione e per l'economia locale derivanti dalla prevista discarica; proprio per questo, considerata l'importanza assoluta di un bene non riproducibile come l'ambiente, della nostra salute e sicurezza, che si è volutamente evitato, fin dall'inizio, di ricondurre l'intera vicenda della discarica ai soli aspetti economici, sia in positivo che in negativo.

Nel contempo, a prescindere da quale sarà l'esito finale delle azioni di opposizione alla discarica, non si avrà comunque la "soddisfazione di aver combattuto contro i mulini a vento", ma in-

vece di aver contribuito, assieme al Comune di Carzano e all'Associazione, a far discutere e riflettere a livello comprensoriale con maggiore attenzione verso i problemi posti dai rifiuti, al fine di attuare iniziative finalizzate a prevenire la produzione ed a diffondere fra la popolazione una nuova "cultura del rifiuto".

Diamo ora risposta alle domande:

1- Le motivazioni che hanno spinto la Giunta a presentare ricorso al T.A.R. sono chiaramente e dettagliatamente delineate e motivate nel documento e nelle successive memorie trasmesse all'organo di giustizia amministrativa



Il gruppo consiliare di minoranza

(n.d.r. il testo del ricorso e del documento di sintesi viene allegato alla risposta).

2- In estrema sintesi, il T.A.R. di Trento ha sentenziato che il ricorso presentato è inammissibile per decorrenza dei termini, in quanto sarebbe stato necessario impugnare tutta una serie di atti e provvedimenti precedenti alla deliberazione della Giunta provinciale n.13164 del 18.10.1996, riguardanti il progetto della discarica. In effetti, però, questo rilievo non ha nessun fondamento, in quanto, prescindendo per un momento dai due Comuni, l'Associazione risulta comunque costituita in epoca successiva all'attivazione del procedimento amministrativo per la realizzazione della discarica e gli stessi proprietari dei fondi interessati hanno avuto solo ora piena conoscenza del procedimen-

to stesso. Queste ed altre argomentazioni sono oggetto del ricorso recentemente presentato al Consiglio di Stato contro la sentenza del T.A.R. di Trento.

3- Si precisa che la spesa stanziata dal Comune di Carzano per le azioni legali contro il progetto di realizzazione della discarica è stata di 15 milioni; spesa che, anche con il recente ricorso al Consiglio di Stato di Roma, risulta sufficiente a coprire tutte le spese. E' intenzione della Giunta di Spera, appena si presenterà la necessità, contribuire con una propria quota, non ancora definita, alle spese totalmente sostenute.

4- Per la risposta a questo quesito si rinvia alle argomentazioni contenute nel testo del ricorso presentato al Consiglio di Stato e nel comunicato stampa diramato dall'Associazione "Antidiscarica e difesa ambientale". A ciò si aggiunge che anche gli organismi nazionali e comunitari si stanno interessando, proprio in questi giorni, alla "questione" discarica di Sulizzano, se si considera che è stata interessata dal Ministero dell'ambiente una Commissione inter-nazionale e dalla Commissione Europea la Direzione generale XI,

con lo scopo di valutare se la Giunta provinciale di Trento abbia violato la normativa esistente in materia di V.I.A., considerata anche la vicinanza del torrente Maso e dei centri rispetto al sito della prevista discarica.

5- Per la risposta a questo quesito, si rimanda al punto 3.

6- A prescindere dal fatto che non spetterebbe comunque a noi o a Carzano proporre soluzioni alternative ( visto che vi sono gli organi competenti per farlo) e che è comunque nostro diritto e dovere prendere le difese delle popolazioni residenti per un'opera di sicuro impatto ambientale ed economico, va peraltro ricordato che nell'ultimo studio completo esistente, che contiene una approfondita analisi dal punto di vista ambientale (commissionato appositamente, ancora nel 1982, dal C3 al



geologo dott. Lattisi), erano stati individuati nella Bassa Valsugana e Tesino ben 6 siti idonei ad ospitare discariche di R.S.U., fra i quali era ricompreso quello di Masi di Grigno (oltre che Ospedaletto, Castello Tesino, ecc.), ma non Sulizzano. Sorge quindi il dubbio che la scelta di quest'ultima area sia stata prevalentemente frutto di motivazioni politiche più che di attente valutazioni tecniche e di approfondite analisi costi-benefici.

D'altra parte, la stessa opposizione - con riferimento alla scelta dell'area di Sulizzano quale sito per la discarica - ha sempre creduto ciecamente nell'operato della Giunta provinciale di Trento e del Comprensorio C3 che, come l'esperienza passata e recente dimostra, non si sono certo dimostrati infallibili nelle decisioni prese.

#### Gruppo consiliare di minoranza

#### 21.01.1998 - Consulenza per discarica Sulizzano.

In seguito all'approvazione in data 28 ottobre 1996 da parte del Consiglio comunale di Spera della mozione relativa al progetto per la realizzazione di una discarica per R.S.U. in loc.

Sulizzano di Scurelle, l'Amministrazione comunale di Spera si era messa in contatto con l'Associazione Antidiscarica, la quale aveva richiesto al dott. ing. Corrado Giovannelli una consulenza per l'introduzione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Vista la delibera della Giunta comunale di Spera n°150 del 1997 con la quale si liquida all'Associazione Antidiscarica il 50% della spesa sostenuta per la consulenza del precitato professionista; visto l'ultimo articolo apparso sul quotidiano "l'Adige" di venerdì 16 gennaio 1998, in cui si ricorda che "è stata violata la normativa concernente le distanze dai corsi d'acqua e dai centri abitati di Carzano, Masi di Carzano, Spera e d in particolare di Pianezze", che, per chi non lo sapesse, è una frazione del comune di Scurelle, il Gruppo consiliare di Minoranza interroga il Sindaco e la Giunta per sa-

pere:

1- quando è stata effettuata la consulenza per l'introduzione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani?

2- chi ne ha usufruito: le sole Giunte di Carzano e Spera oppure anche l'Associazione Antidiscarica?

3- per quale ragione, vista l'attualità, l'importanza e l'urgenza dell'argomento, non è stato coinvolto anche il Consiglio comunale di Spera o, meglio, tutta la popolazione in una apposita riunione?

4- per quale motivo l'Amministrazione comunale di Spera si lascia influenzare dall'Associazione Antidiscarica, scaturita e composta prevalentemente da citta-

sembleare per i rifiuti, che ha il compito di approfondire questi temi e successivamente proporre delle soluzioni migliorative presso l'Assemblea dei Sindaci, era stato creato un organismo potenzialmente valido da utilizzare al fine di rivoluzionare il sistema attuale di gestione del rifiuto. Membro di questo Comitato era ed è tuttora il dott. Luca Trentinaglia, del quale abbiamo piena fiducia e che come Presidente dell'Associazione "Antidiscarica e difesa ambientale" rappresenta non solo Carzano e i suoi cittadini, ma anche noi, intesi come sperati, e il Consiglio comunale di Spera.

Nella primavera scorsa si era presentata la necessità, da parte delle Amministrazioni di Spera e di Carzano, vista l'immobilità mostrata fino ad allora da parte del Comprensorio, di fare qualcosa di concreto per ridurre i rifiuti prodotti e far vedere con ciò che, se c'è la volontà, si può cambiare anche senza dover attendere dieci anni.

Logicamente, tante teste, tante idee, forse troppe. Dopo alcuni incontri non eravamo riusciti a definire una strategia incisiva che andasse bene a tut-

ti. In più, i problemi che ci trovavamo davanti (economici, organizzativi e gestionali) erano troppo grandi e insuperabili per delle realtà piccole come le nostre. Per tali motivi abbiamo ritenuto, l'Amministrazione comunale di Spera in primo luogo, di aver bisogno di un esperto che valutasse dall'esterno e dall'alto tutta la situazione e ci indirizzasse sulla retta via al fine di non sperperare inutilmente denaro pubblico.

Alla nostra proposta hanno aderito concordi l'Amministrazione comunale di Carzano e l'Associazione "Antidiscarica e difesa ambientale" che aveva bisogno di alcuni input da portare in sede di Commissione.

Da quanto detto si capisce che la consulenza non riguardava la discarica, il nodo cruciale era tutt'altro.

Con ciò crediamo di aver dato risposta, anche se non direttamente, alle



Località Mentrate

dini del comune di Carzano, liquidandole anche le spese di sua spettanza per la consulenza in questione?

#### 16.02.1998 - La risposta del Sindaco

Con l'opposizione formale, nell'autunno '96, da parte del Consiglio comunale di Spera al progetto di realizzazione di una discarica per R.S.U. in località Sulizzano di Scurelle, la Giunta era stata impegnata a promuovere, anche in collaborazione con il Comune di Carzano e l'Associazione "Antidiscarica e difesa ambientale", una nuova e più responsabile "cultura del rifiuto" e a spingere presso gli enti competenti affinché venissero valutate soluzioni alternative ed avviati progetti seri atti a ridurre il quantitativo di rifiuti conferiti in discarica.

In seguito all'istituzione, al Comprensorio, di una Commissione as-



vostre domande. Alla presente risposta alleghiamo, per conoscenza, il fax inviato all'Associazione antidiscarica dall' Ing. Giacomelli in seguito all'incontro avuto a Laives con il medesimo il 13 maggio 97.

### **Gruppo consiliare di minoranza 03.02.1998 - Magazzino per i Vigili del fuoco di Spera**

Premesso che sul n° 1 del notiziario comunale "L'Ancora" del maggio 1996, a pag. 6, l'Assessore ai lavori pubblici del Comune scriveva, a proposito del magazzino dei vigili del fuoco, che "contiamo di ultimare i lavori entro l'estate di quest'anno", e che in altra occasione si prevedeva l'inaugurazione entro settembre sempre dello stesso anno;

rilevato che al Consiglio comunale del 28 febbraio 1997 il Sindaco riferiva che al magazzino per i pompieri mancava solo il controsoffitto e la caldaia per il riscaldamento, opere collegate al progetto per la ristrutturazione del piano superiore; osservato che per il completamento della sala polifunzionale era prevedibile la necessità di un ulteriore finanziamento e di conseguenza i tempi si sarebbero allungati;

ricordato che il Gruppo consiliare di Minoranza aveva proposto in data 19 maggio 1997 una mozione al Consiglio comunale riguardante il completamento e la consegna del magazzino comunale del corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Spera entro il più breve tempo possibile, predisponendo con rapidità, se necessario, un opportuno stanziamento a varianza del bilancio comunale;

considerato che nell'adunanza del 18 giugno 1997 del Consiglio comunale l'attuale maggioranza aveva dato rassicurazioni che sembravano certezze circa la rapida esecuzione di quanto necessario allo scopo, tanto da convincere la minoranza a ritirare la mozione sopra citata;

evidenziato che dopo sedici mesi dalle prime affermazioni e dopo sette mesi dal Consiglio comunale sopra citato, i Pompieri del paese sono ancora sistemati nel vecchio magazzino;

vista la delibera della Giunta comunale n° 160 del 19 dicembre 1997 mediante la quale si concede al Corpo dei Vigili del

Fuoco di Spera un contributo in conto capitale di Lire 25.000.000 affinché lo stesso provveda direttamente al completamento dell'impianto termoidraulico, dell'impianto elettrico, nonché alla fornitura dei corpi illuminanti come da apposita relazione del tecnico comunale;

rilevato che è precisa e manifesta volontà del locale Corpo dei pompieri provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori e ad ordinare le forniture;



*Lavori al centro polifunzionale*

è sicuramente encomiabile il Corpo dei Pompieri di Spera per l'impegno che si accolla, visto l'immobilismo di questa Amministrazione, a terminare le opere di completamento del proprio magazzino.

Degno di biasimo è invece il comportamento dell'Amministrazione comunale di Spera, la quale, non riuscendo a cavare il ragno dal buco, se ne lava le mani e delega al locale Corpo dei Pompieri la realizzazione di ciò che invece le sarebbe di competenza.

Tutto ciò premesso il Gruppo consiliare di Minoranza interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1- per quale motivo l'attuale Amministrazione non ha accolto le proposte contenute nella mozione della minoranza del

# Mozioni e interrogazioni

maggio scorso e non ha nemmeno onorato la promessa fatta al Consiglio comunale del 18 giugno 1997 di terminare quanto prima il magazzino per i Pompieri del paese;

2- per quale ragione l'Assessore ai lavori pubblici, che fin dal suo insediamento ha sempre sostenuto di voler "amministrare il comune in modo manageriale", a differenza di quelli che lo hanno preceduto ritenuti "volontari", invece di riportare sul notiziario comunale ancora per troppe volte il punto della situazione con sole prospettive e promesse, non si impegna a terminare nel più breve tempo possibile i lavori in questione, riferendo, la prossima volta, che tutto è positivamente terminato e si è fatto anche festa per l'inaugurazione;

3- non si capisce inoltre il diverso trattamento riservato ultimamente alle associazioni: si nota infatti da una parte un sempre maggior interessamento dell'Amministrazione comunale nel gestire i lavori un tempo a carico della Pro Loco (vedi abbeverare i fiori - addobbi natalizi), dall'altra una contrarietà a voler portare a termine, con l'orgoglio di chi realizza per conto proprio, il magazzino dei Pompieri, delegando invece ad essi il completamento dello stesso;

4- non sarebbe forse meglio ritirare la delibera di Giunta n° 160 dello scorso anno e concludere i lavori necessari in fretta e in diretta Amministrazione, come fossero eseguiti dal Corpo dei Pompieri?

### **16.02.1998 - La risposta del Sindaco**

*Il lungo iter di affidamento dei lavori per la ristrutturazione del piano superiore della p.ed. 355 purtroppo ha contribuito notevolmente ad allungare i tempi di realizzazione dell'opera in oggetto, considerato che il magazzino dei Vigili del Fuoco è legato alla realizzazione del piano superiore.*

*La lunga procedura per l'appalto del piano superiore, che è iniziata il 5 febbraio '97 con la pubblicazione del bando di gara, la licitazione di data 24 aprile '97 poi e infine l'aggiudicazione dei lavori e l'accertamento dei requisiti per la firma del contratto nel giugno '97, è stata un obbligo che ha rallentato lo svolgimento dei lavori.*



*Il grosso problema che ha causato tutto ciò è l'aver fatto tre progetti distinti ma collegati tra di loro: tale causa non è imputabile a noi né tantomeno alla precedente amministrazione che probabilmente si è vista costretta da una situazione finanziaria che non permetteva altre vie di uscita.*

*Nel corso del '97, in seguito all'affidamento dei lavori, è stato eseguito un sopralluogo presso la p.ed. 355. Erano presenti l'architetto dott. Lanfranco Fietta, direttore dei lavori, il vice comandante dei Vigili del Fuoco, nonché consigliere comunale sig. Gianni Purin, il direttore tecnico della ditta Oberosler e il sindaco sig. Tullio Vesco. Di comune accordo è stato convenuto che i lavori di ristrutturazione del piano superiore della p.ed. 355, il termine dei quali condizionava la realizzazione dei lavori del sottostante magazzino dei Vigili del Fuoco, sarebbero iniziati al più presto, garanzia data dal responsabile della ditta Oberosler, appaltatrice dei lavori, dando precedenza al completamento del sottostante magazzino del Vigili del Fuoco. Purtroppo, per ragioni non derivanti dalla volontà dell'Amministrazione, ciò non è avvenuto.*

*Altro problema che ha rallentato l'iter dei lavori è stata la rimozione del manto di copertura del magazzino, in eternit, per lo smaltimento del quale la ditta appaltatrice si è dovuta rivolgere ad un'altra ditta, specializzata nel settore, causando un ritardo ai lavori di oltre un mese. L'asportazione del manto non era prevista nel progetto originale.*

*Ad ogni modo fino ad ora la ditta appaltatrice è perfettamente entro i termini contrattuali.*

*Al momento l'impresa ha sospeso i lavori per la stagione invernale e ha eseguito interventi per un importo di £ 89.944.000 più I.V.A.*

*Con questo crediamo di aver chiarito l'aspetto relativo all'andamento dei lavori.*

*Per quanto riguarda la delega ai Vigili del Fuoco per la realizzazione dei lavori di completamento del magazzino è opportuno precisare che lo stanziamento relativo, di £ 25.000.000, era stato inserito già in sede di*

*predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 1997 e approvato dal Consiglio comunale, quindi la volontà di delega proveniva non già dalla Giunta comunale o dal Sindaco, ma dal Consiglio comunale stesso.*

*La delibera n° 160 è quindi esecutiva in quanto disposta dal Consiglio comunale, il quale ha favorevolmente recepito la precisa volontà del locale Corpo dei Vigili del Fuoco.*

## A ricordo...



Sono partiti dal paese in tanti, specialmente nei primi decenni del secolo, con la speranza di fare fortuna e di poter un giorno ritornare.

Per molti dei nostri emigrati non è stato così, sono rimasti là con la nostalgia nel cuore.

Da tempo si sentiva la necessità di ricordare pubblicamente tutti questi nostri compaesani.

L'amministrazione comunale sensibilmente ha recepito questo desiderio e si è assunta l'onere della posa in opera di una lapide commemorativa, posta all'entrata del cimitero.

**Elide Tessaro**

# Mozioni e interrogazioni

## L'angolo della Pro Loco

Venerdì 24 aprile si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria della Pro Loco di Spera, alla quale hanno partecipato circa trenta soci.

All'ordine del giorno la relazione del presidente uscente Erica Mahlkecht riguardante l'attività dello scorso anno, e l'approvazione del relativo bilancio consuntivo chiusosi fortemente in positivo.

Le entrate sono state di Lire 15.119.446, a fronte di uscite per Lire 10.354.751.

Considerando un saldo attivo all'inizio del 1997 di Lire 2.367.483, il bilancio dell'anno scorso è stato chiuso con un avanzo di Lire 7.132.198. A fine 1997, però, doveva essere ancora liquidata la spesa relativa alla bacheca, che è stata di Lire 4.500.000.

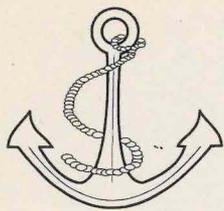
Come terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno, ma sicuramente molto più importante per il futuro dell'associazione, il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Del direttivo del triennio precedente sono stati riconfermati Erica Mahlkecht, Fausto Paterno, Agostino Paterno, Luigina Paterno e Dina Degiorgio.

Luciano Bortoluzzi, Ivo Paterno e Daniela Ferronato hanno preso invece il posto di Gianluca Valandro, Giuseppina Tessaro e Michela Ropelato.

## Giunta e Consiglio comunale

Tullio Vesco (Sindaco), Alfeo Pedrin (Vice Sindaco), Elvio Ropelato, Iginio Ropelato e Roland Tessaro (Assessori), Jennifer Bressanini, Debora Degiorgio, Federico Paterno, Domenico Purin, Elio Ropelato, Mariano Valandro (maggioranza), Angelo Costa, Daniele Purin, Gianni Purin, Olivo Purin e Alberto Vesco (opposizione).



## Il problema del trasporto degli alunni

# L'importante è il trasporto, ma la salute?

E' purtroppo ancora irrisolto il problema del trasporto dei bambini delle Scuole Elementari.

La situazione di disagio è iniziata ancora in dicembre quando la gestione è passata dal privato alla società Atesina.

Senza preavviso i genitori sono stati costretti a dover "caricare" i figli su una corriera di linea anziché sul solito scuolabus, con evidente preoccupazione per i disagi che si sono subito manifestati.

Anzitutto non ci sono abbastanza posti a sedere in quanto il servizio è usufruito anche dai ragazzi delle scuole medie di Spera e di Samone e da altre persone che si recano a Borgo.

La corriera è troppo grande e logisticamente non adatta a dei bambini piccoli, che faticano ad "arrampicarsi" sugli scalini per salire e che una volta arrivati, se non riescono ad accaparrarsi il posto a sedere, rimangono in piedi per tutto il tragitto in balia di scossoni, curve e altre persone in piedi.

Il pesante automezzo effettua inoltre una manovra pericolosa in retromarcia per girarsi, mentre i ragazzi e i bambini si accalcano e spintonano fin quasi sotto le ruote pur di riuscire a salire per primi.

Il mercoledì poi il disagio aumenta: è giorno di mercato a Borgo, gli utenti aumentano e i posti disponibili a sedere diminuiscono, per non parlare dell'evidente ritardo con cui in questo giorno arrivano a scuola specialmente i bambini che frequentano a Scurelle, costretti a fare il giro turistico della Bassa Valsugana ed a passare per Strigno, Ivano Fracena, Agnedo, Villa e finalmente a Scurelle.

Non dimentichiamo poi che in ben due occasioni alcuni alunni delle prime classi sono stati letteralmente "dimenticati" sul piazzale della chiesa di Strigno, in vana

attesa dell'arrivo della corriera che non è proprio passata.

Un altro punto dolente: mentre prima il pulmino arrivava fin sul piazzale della scuola di Strigno, permettendo così la rapida e sicura salita sullo scuolabus, ora invece la fermata è sulla piazza, esponendo così i bambini ad altri pericoli.

Appare dunque evidente come il trasporto su corriera di linea sia inadeguato rispetto alle esigenze garantite dal pulmino o scuolabus, a misura di bambino, che svolge il servizio esclusivamente per gli scolari.

In questi mesi alcuni genitori hanno preso a cuore questa situazione, purtroppo non temporanea ma che si ripresenterà puntualmente ogni anno con l'inizio della scuola.

Non è stato lasciato niente di intentato. Immediata è stata anche la risposta da parte del sindaco Tullio Vesco, che si è subito attivato per avere garanzie e risposte da parte della Provincia.

Dopo vari tentativi telefonici c'è stato un colloquio a Trento con i responsabili per i trasporti della P.A.T. ai quali sono state espresse tutte le preoccupazioni dei genitori.

Purtroppo, nonostante sia stata capita la situazione, per loro il problema non sussiste in quanto l'importante è che i bambini non siano "appiedati": al mattino, dicono, i pulmini più piccoli sono tutti occupati nei trasporti scolastici in altri paesi e l'unico mezzo a disposizione è la "corrierona".

Il 18 marzo è intervenuto, presso la sala consiliare del Comune, l'Assessore provinciale ai trasporti Muraro.

Dopo essere stato informato sui problemi ha confermato che i fondi stanziati ci sono, ma non si trovano scuolabus o pulmini né pubblici né privati per l'ora

del mattino, nonostante siano stati offerti ben tre milioni in più sul budget stabilito per fare il nostro tragitto.

Il 26 marzo c'è stato un incontro alla scuola di Strigno con tre responsabili dell'Atesina e due funzionari della Provincia.

Da parte della Provincia è stato registrato un minimo di interessamento, ma niente da fare per l'Atesina, che evidentemente si è sentita punta sul vivo per gli articoli apparsi sul giornale.

Era stata avanzata la proposta, nell'attesa della disponibilità di un pulmino, di far scendere i ragazzi di Samone a Strigno prima di proseguire verso Spera. In questo modo i posti a sedere ci sarebbero stati per tutti, ma l'Atesina non ci ha assicurato niente perché ciò comporterebbe la modifica dell'orario.

Siccome, secondo loro, il tragitto è relativamente breve (1 Km e 100 metri fino a Strigno), non vedono la necessità di cercare di cambiare la situazione nonostante i disagi evidenziati.

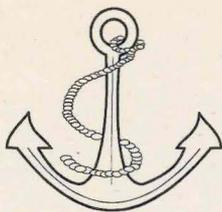
Questa a grandi linee è la telenovela del trasporto degli alunni delle elementari di quest'anno scolastico.

Restiamo ora in attesa di notizie e soluzioni alternative da parte della Provincia la quale, quando ci ha tolto la scuola, aveva assicurato tra l'altro che i nostri bambini avrebbero avuto anche il trasporto...

E va bene il trasporto... ma a scapito della salute e dell'incolumità dei nostri figli?

*Sara Conci*

**Per eventuali problemi, proposte, suggerimenti su questioni relative all'amministrazione del paese, fate pervenire i vostri scritti alla redazione de "L'ANCORA", presso il Municipio.**



# Le attività dei giovani atleti

## GITA A GARDALAND

Come di consueto da tre anni a questa parte, il martedì seguente la Pasquetta ci siamo recati in gita a Gardaland. Partiti da Spera sotto un'abbondante nevicata siamo arrivati sulle rive del lago di Garda accompagnati da un tiepido sole. La giornata prometteva bene e le aspettative di divertimento erano quindi garantite. Prima di sciogliere le "griglie" abbiamo offerto ad atleti e accompagnatori un ottimo spuntino con panini e affettati tutti DOC (pane di Spera e companatico del Crucolo). Poi tutti a divertirsi, ognuno libero di scegliere l'attrazione che preferiva. Alle cinque appuntamento per il ritorno. Siamo partiti dalla piazza di Spera in 105 e 105 siamo ritornati!

## GARA INTERREGIONALE DI CORSA SU STRADA TROFEO DEL CENTENARIO DELLA PRO LOCO DI STRIGNO

Il 29 marzo scorso L'U.S. Spera, con la collaborazione della Pro Loco di Strigno, ha organizzato una gara di corsa su strada nel centro del paese di Strigno. Era da molti anni che a Strigno non si vedeva una manifestazione sportiva così coinvolgente.

Alla gara podistica hanno partecipato ben 300 atleti provenienti da diverse valli del Trentino Alto Adige e una società proveniente dalla provincia di Venezia: la "Audace Noale Night & Day".

Alla gara, oltre a validissimi atleti trentini, ha partecipato la campionessa meranese Federica Gogele, reduce dai mondiali di cross.

Durante la manifestazione la Pro Loco di Strigno ha offerto a tutti gli atleti e al numerosissimo pubblico presente un otti-

mo piatto di maccheroni.

La classifica delle società ha visto vincente con ben 800 punti l'U.S. Spera; seconda classificata l'Audace Night & Day Noale con 526 punti; terza l'U.S. Bondo; quarta la società sportiva Oltrefersina e quinte a pari merito, con 350 punti, l'U.S. La Rocchetta di Ospedaletto e la Polisportiva Borgo. Il trofeo in palio, vinto dalla società organizzatrice, è stato da quest'ultima ceduto alla seconda classificata per spirito di ospitalità.

I dirigenti dell'Unione Sportiva Spera e la Direzione della Pro Loco di Strigno, visto il grande successo della gara, ringraziano tutti coloro che hanno sostenuto la manifestazione e si impegnano affinché resti un appuntamento per i prossimi anni.

*Tomasella Decorso*



Un momento della premiazione

## Versi e rime

a cura di Cristina Carraro

Se...

*Se riesci a conservare il controllo quando  
tutti intorno a te lo perdono  
e te ne fanno una colpa,  
se riesci ad avere fiducia in te  
quando tutti ne dubitano,  
ma anche a tener conto del loro dubbio.*

*se riesci ad aspettare  
e non stancarti di aspettare,  
o se mentono a tuo riguardo,  
a non ingolfarti nella menzogna  
o se ti odiano,  
a non lasciarti prendere dall'odio,  
e tuttavia a non sembrare troppo buono  
e a non parlare troppo saggio.*

*Se riesci a sognare  
e a non fare del sogno il tuo padrone;  
se riesci a pensare  
e a non fare del pensiero il tuo scopo;  
se riesci a far fronte al Trionfo e alla Rovina  
e trattare allo stesso modo quei due  
impostori;*

*se riesci a sopportare di udire  
la verità che hai detto  
distorta da furfanti  
per abbondare gli sciocchi,  
o a contemplare le cose  
cui hai dedicato la vita infrante,  
e piegarti a ricostruirle con arnesi logori;*

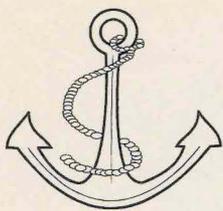
*se riesci a fare un mucchio di tutte le vincite  
e rischiarle in un colpo solo a testa e croce,  
e perdere e ricominciare dal principio  
e non fiatare parola sulla perdita;*

*se riesci a costringere cuore, tendini e nervi  
a servire il tuo scopo  
quando sono da tempo sfiniti,  
e a tenere duro quando in te non resta altro  
che la Volontà che dice "Tenete duro!"*

*Se riesci a parlare con la folla  
e a conservarti retto,  
e a camminare coi Re  
senza perdere il contatto con la gente;  
se non riesce a ferirti il nemico  
né l'amico più caro,  
se tutti contano per te, ma nessuno troppo;*

*se riesci ad occupare il minuto inesorabile  
dando valore ad ogni istante che passa,  
tua è la terra e tutto ciò che è in essa,  
e quel che è più - sei un Uomo, figlio mio!*

Rudyard Kipling



# La passione per il lavoro onesto

di Claudio Brandalise

Con la serenità della coscienza a posto e la pacatezza del dire, Cesare Valandro, già sindaco di Spera dal '56 al '75, attenua, nel suo raccontare, anche i momenti più tristi e tragici della sua vita e della sua azienda.

Una storia che lascia pochi spazi al sorriso, ma anche alla fine -condotta sui binari della passione per il lavoro e della volontà indomabile di essere sempre aggiornato nel suo laboratorio di falegnameria- si risolve in una battaglia vinta.

Già il nonno Valeriano era falegname con bottega (i vecchi banchi della chiesa li aveva fatti lui): i figli Giovanni (Anselmo il primo nome) e Giuseppe ne ereditarono la passione, ma "el zio Bepi, gran laorator che 'l feva na bote te na note e po' se sa, i strapazi..." muore giovane nel 1909 e rimane Giovanni che morirà nel 1959, lasciando la bottega nella mani sicure e già abili di Cesare e del fratello Enrico.

"Se fèva un po' de tutto: dal mastelo pai caruti al mobilio, dalla cassa da morto a laori de carpenteria. Sicuro che ghe voleva indegno..."

Ma la passione era tanta. "Me sognavo anche de note come se fa a 'n verso o a l'altro... Non ero geloso del mio lavoro, un po' di riservatezza sì, ma mi piaceva insegnare agli altri."

Così ricorda che Ezio Ropelato, Steffano Ropelato, Luciano Purin, Abramo Paterno, Giuseppe Mengarda, Pino Paterno e forse qualcun altro che adesso non viene alla mente sono stati suoi "allievi": tutti poi presero altre strade.

Un apprendistato che allora durava cinque anni ed in una bottega DOC (de-

nominazione ad origine controllata): quello che oggi i nostri politici e le associazioni artigianali tentano di ricostruire.

Nel 1966 inizia la costruzione del nuovo laboratorio in via Cenone a Spera, progettista il geometra Eraldo Tomaselli, impresa Silvino Costa.

E' il passaggio dalla bottega all'azien-



26 aprile 1967:

il "getto" del nuovo laboratorio, "tuto a baili!"

da, garantito da ingegno, operosità e passione.

Ma il 2 luglio del 1967 arriva la tragica e prematura morte del figlio Faustino.

"Mi ha sostenuto l'impegno di andare avanti - ricorda Cesare Valandro - anche se sarei andato volentieri da qualche altra parte."

L'avvio dell'attività è stato davvero buono: il lavoro non manca, la stima dei clienti è ampia e tra il 1977 ed il 1979 la ditta lavora forte con la Giacomella, ditta che produce e vende roulottes, anche se il commento su questo rapporto commerciale rimane sospeso.

Il 1981 è l'anno infausto, l'anno della

rovina per la falegnameria.

I Valandro s'impegnano con la FE.BO.CAR. in una grossa fornitura di mobili per roulottes e camper, ma la ditta poco dopo fallisce e per i Valandro è il dissesto totale.

Hanno bisogno di aiuto e di un grosso prestito che la locale Cassa Rurale nega.

"Sèmo restai senza parole...". Dopo una sospensione breve, pesante: "Allora abbiamo deciso di chiedere aiuto alla Cassa Rurale di Strigno: mi hanno subito detto di sì e mi hanno concesso un mutuo....Adesso, dopo tanti anni, sono fuori. Quanta fatica..."

Non solo l'azienda hanno rovinato - commenta la signora Serafina - ma anche la famiglia..." La tristezza è composta, ma tanta.

Le perdite dell'azienda non coinvolgono in nessuna misura i dipendenti, ma il progresso e lo sviluppo dell'attività è bloccato. E' l'ennesima delusione.

"Non ho mai preteso di essere all'avanguardia, ma al passo dei tempi questo sì. Nel 1964 abbiamo acquistato la prima pressa, nel 1969 il pantografo e nel 1973 la calibratrice; tutte primizie assolute in Valsugana".

Adesso, dopo la morte del fratello Enrico, a condurre l'azienda ci sono il figlio Abramo ed il nipote Giuliano. Il lavoro c'è, ma assumere della manodopera è impossibile perché i costi sono proibitivi.

Poi ci sono normative nuove da attuare e questo pone altri ostacoli al futuro dell'attività. Ma sono problemi generali nel settore dell'artigianato.



# Insieme un aiuto

L'associazione "Insieme un aiuto" è nata nel nostro paese per aiutare i terremotati del Comune di Valtopina, dei quali tutti noi conosciamo i disagi e le paure cui sono andati incontro e che incontreranno nel futuro.

Fanno da sostegno a questa associazione dapprima il gruppo Ana di Spera, la Pro Loco di Spera ed il gruppo Gaia e poi molti altri gruppi di volontariato di tutta la Bassa Valsugana.

Per raccogliere fondi da destinare all'associazione sono stati organizzati due concerti: il primo del gruppo "Mnogaja Leta Quartet", proposto dagli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Spera e di Strigno; il secondo del Coro della Sat, organizzato dalle associazioni promotrici di "Insieme un Aiuto".

## MNOGAJA LETA QUARTET

Si è svolto l'8 marzo 1998, presso la Chiesa Parrocchiale di Strigno, un bellissimo concerto del gruppo Mnogaja Leta Quartet, organizzato dagli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Spera e di Strigno.

Questo gruppo, il cui nome deriva da un antico inno augurale bizantino-slavo e significa "Tanti Auguri", è costituito da quattro amici milanesi, appassionati di musica fin dai tempi del liceo, che si ritrovano fra loro a cantare canti popolari italiani per poi passare a canti argentini, brasiliani, russi, slavi, del Madagascar e alle antiche laudi medievali.

La particolare inclinazione e la passione per un tipo di spiritualità intensa e primitiva li porta ai canti negro-spirituals, ai quali si appassionano in modo così profondo da rendere il gruppo un "unicum" nel mondo musicale italiano.

Tutti i loro canti, infatti, sono il lieto annuncio di un "sacco di buone notizie" che raggiungono il loro apice più significativo nella canzone "Old time religion": *Dammi, o Signore, la religione dei vecchi tempi: è andata bene per i figli di Israele, va bene anche per me.*

Il loro tentativo? La ricerca di un'espressione semplice, immediata, spontanea del livello più profondo dell'uomo: quello religioso, dove la preghiera si fa musica.

Ma che cosa sono i canti Negro Spirituals? Sono nati spontaneamente tra gli schiavi negri in America nel 1700-1800, schiavi che venivano trattati come bestie da lavoro, subivano umiliazioni, venivano linciati ed emarginati, ma che soffrivano soprattutto per la schiavitù in quanto tale.

L'unica consolazione era la religione e con l'aiuto della

musica (prima con dei semplici battiti di mani e poi con strumenti) esprimevano le loro paure, angosce, dolori: *nessuno sa i dolori che ho sofferto, tranne Gesù* (da "Nobody knows the trouble I've seen").

I canti sono tutti un soffuso di nostalgia per la terra lontana, per la libertà perduta, a volte di disperazione; ma alla base c'è la certezza della salvezza, della liberazione, di trovare i propri cari nell'aldilà. E questo dà una luce a tutti i canti: una luce di serenità e pace.

Mi auguro molto che questa iniziativa, oggi finalizzata ad aiutare l'associazione "Insieme un Aiuto", diventi nei prossimi anni una ricorrenza abituale.

## CORO DELLA SAT

Il 26 ottobre 1966 il Coro della Sat tiene un concerto al Teatro Lirico di Milano il cui ricavato viene devoluto per la ricostruzione della Scuola Materna di Villa Agnedo. L'anno dopo il Coro è a Villa Agnedo per l'inaugurazione della scuola materna stessa.

Sono passati 31 anni ed il coro è di nuovo in Valsugana, mosso dalle stesse motivazioni di solidarietà ed aiuto. Il ricavato questa volta andrà all'Associazione Insieme Un Aiuto, sorta a Spera per aiutare i terremotati del Comune di Valtopina.

La storia di questo coro è lunghissima. Una storia di tre generazioni di trentini che inizia nel 1926 e continua tutt'oggi nell'era della telematica.

È quasi incredibile che il Coro della Sat riesca tuttora a sollecitare la fantasia, l'immaginazione, la passione, sentimenti di tante persone di ogni età, continuando a professare con assoluta fedeltà lo stesso genere musicale che aveva inventato e portato al successo nei primi anni del Novecento.

Questo è palpabile alla fine di ogni concerto e la serata di giovedì 30 aprile resterà, per quanti hanno avuto la possibilità di parteciparvi, un ricordo e un'emozione unici.

Le tematiche espresse nei canti ascoltati sono tante: troviamo l'amore, la gioia, la morte, il dolore, la malinconia, la guerra. Le esecuzioni sono sempre appropriate in un'alternanza dei muti con i piani ed i forti, e sanno trasmettere al pubblico, canto dopo canto, quelle emozioni che coinvolgono l'ascoltatore fino alla commozione e ad un applauso interminabile.

Resta il rammarico delle poche presenze della zona ad accogliere il coro ma, per contro, non mancheranno mai di stupirci gli amici venuti da lontano, da Agordo, Belluno, Conegliano Veneto, Rosà, Rovereto, Trento, Tesero (circa 150) che pur di ascoltare un buon canto sono disposti a spostarsi per molti chilometri.

*Jennifer Bressanini*

**"Insieme un aiuto" - c/c n. 3767  
presso la Cassa Rurale di Strigno e Spera**